



La comunità della parrocchia di Tovo San Giacomo, ripetendo l'iniziativa dello scorso anno, sta organizzando un interessante «Campo estivo parrocchiale», a Calizzano, dal 22 al 25 agosto 2018. Le iscrizioni, che si ricevono entro il 15 luglio fino ad esaurimento posti, richiedono un contributo di 30 euro. Sono interessati all'iniziativa gli iscritti alla IV e V Primaria e Scuola secondaria IG.

Il bioeticista Savagnone: «Dopo la "morte di Dio" oggi al centro è la "morte dell'uomo"»

«Alla ricerca di ciò che resta dell'umanità»

Giovedì in Seminario all'assemblea del clero il filosofo ha attinto alla sua formazione accademica e alla sua esperienza di educatore impegnato in prima linea con i giovani, al fine di sollecitare una riflessione sull'attuale crisi dell'umano

DI ENRICO GATTI

Sul tema «Quel che resta dell'uomo. È davvero possibile un nuovo umanesimo?», converge l'attenzione dei presbiteri nell'assemblea del clero, in cui Giuseppe Savagnone, filosofo e bioeticista, ha affrontato giovedì in Seminario i risvolti antropologici del corrente anno pastorale, incentrato sulla riscoperta della figura e della centralità di Cristo per un nuovo umanesimo. Savagnone ha attinto alla sua formazione accademica e alla sua esperienza di educatore impegnato in prima linea con i giovani, al fine di sollecitare una riflessione sull'attuale crisi dell'umano. «Dopo la "morte di Dio" - afferma il noto conferenziere ed editorialista - oggi al centro è la "morte dell'uomo". In un clima di privatizzazione il tema dell'esistenza di Dio passa in secondo piano e ci si chiede se esiste l'uomo. Si nega l'esistenza della natura umana, di un qualcosa che designa l'uomo in modo costitutivo». Tale tendenza, affermata in alcune posizioni di movimenti ecologisti ed animalisti, nega la specificità e superiorità dell'uomo rispetto ad altre specie, con la conseguenza che non tutti gli esseri umani sarebbero persone; nell'idea che la manipolazione del genoma umano, possa portare ad "interventi migliorativi" volti alla crea-

zione di esseri umani nuovi, con caratteristiche somato-psichiche attualmente inesistenti e maggiormente funzionali al benessere. Savagnone ha inoltre sottolineato come oggi prevalga una visione individualista dell'uomo, incapace di riconoscere il valore della dimensione sociale; un neo-liberalismo in cui i diritti dell'individuo vengono rivendicati a prescindere dal contesto primario in cui l'uomo è situato e in cui la cultura del dono è stata brutalmente soppiantata. Il cristianesimo è la vera risposta all'istanza che tali malriusciti tentativi celano: l'anelito dell'uomo ad andare oltre se stesso, non per disgregarsi in vista di un "oltre-uomo" ma per ritrovarsi più pienamente in quell'oltre che è la trasfigurazione in Cristo. L'evangelizzatore odierno, ha affermato Savagnone, è colui che si ispira a tre immagini evangeliche tra loro complementari: il seminatore, dal quale apprendere la pazienza; il pescatore, dal quale cogliere l'intraprendenza nel muoversi in un ambiente liquido, al fine di intercettare i destinatari della propria azione; infine il pastore il quale, pascendo il gregge e conoscendo le proprie pecore una ad una, restituisce l'importanza sia della dimensione comunitaria che della relazione personale che si concreta nell'ascolto e nel dialogo.

Liturgia, le indicazioni

Con decreto della apposita Congregazione romana, s' inserisce nel calendario liturgico la memoria obbligatoria della «Beata Vergine Maria Madre della Chiesa», da celebrarsi, il lunedì dopo Pentecoste, ogni anno, cominciando da domani. In diocesi per la celebrazione della Messa e la recita delle Ore si suggerisce di consultare i testi indicati sul sito diocesano: www.diocesialbengaimperia.it



Il vescovo Borghetti con Giuseppe Savagnone

cultura. Promossa dal Comitato San Maurizio apre a Imperia la XVII edizione della Fiera del libro

DI VIRGINIA AMATO

«Passioni tiepide: il piacere e l'utilità dell'inutile»: ossimori e giochi di parole traggono il tema della XVII edizione della «Fiera del Libro - Festival della Cultura Mediterranea», che si snoderà dal 25 al 27 maggio, ad Imperia. Nell'arco del weekend si susseguiranno incontri con autori ed editori, mostre, laboratori, reading e spettacoli. La manifestazione, promossa dal «Comitato S. Maurizio», si inserisce in un più ampio progetto di rilancio del centro storico di Porto Maurizio. Il filo conduttore si dipana muovendo dalla considerazione che il nostro mondo digitalizzato ci immerge in relazioni interpersonali mediate attraverso un display, nel contesto di una società liquida nella quale sia i giovani che gli adulti han-

no perso slancio verso la vita e le passioni. Abitanti di un mondo piatto e asettico e portatori di un sentimento disilluso e disincantato, viviamo di azioni e relazioni funzionali ad una utilità, spesso declinata nel lessico dell'economia. In contrapposizione a questa visione dell'esistere, si intende esplorare il piacere dell'inutile, del coltivare e far crescere passioni e talenti come momento gratuito dello spirito e dell'intelletto. In questo contesto entra in gioco la «Mediterraneità», metafora di legami solidi e duraturi tra le persone, di pulsione vitale e di un patrimonio culturale capaci di alimentare le passioni nascoste dentro di noi. Un leit motiv che accompagnerà tutti gli eventi che punteggiano la manifestazione, impreziositi dal contributo di ospiti di spicco tra i quali Michela Vittoria Brambilla, Daniele

Capezzone, Giancarlo Caselli, Piero Fassino, Giovanni Maria Flick, Mario Giordano, Marcello Veneziani. I protagonisti si avvicenderanno nell'«Isola della Mediterraneità», tracciando rotte che attraversino l'indispensabile inutilità di un coinvolgimento della mente e del cuore per traguardare un mondo illuminato dalla bellezza. Il viaggio proseguirà attraverso l'«Oasi del Gusto», curata dall'engastonomo Giuliano Ferrari in collaborazione con aziende locali. Chef stellati e ospiti guideranno i partecipanti alla riscoperta del valore simbolico del cibo, un richiamo alle dimensioni della sacralità e della convivialità, cercando di sdoganarlo dalla sua mercificazione moderna e da una ristretta valenza edonistica. Al termine di ogni tavola rotonda sarà anche possibile partecipare ad una degustazione a tema. All'interno della Fiera, patrocinata dalle autorità scolastiche, la «Sezione Junior» dedicata ai più giovani che vedrà la partecipazione di Max Laudadio. Attraverso spettacoli, letture, animazioni e laboratori, i ragazzi avranno la possibilità di partecipare attivamente a dibattiti focalizzati sullo sviluppo di nuovi percorsi di crescita per la nostra società e di riacquisizione della propria cifra umana e culturale. Giunto all'undicesima edizione, il concorso di poesia avrà quest'anno per titolo: «La Poesia, antitesi alla dittatura dell'utile»: nello scenario monomorfo delle passioni tiepide, sapranno i versi assolvere il compito essenziale di sollevarci dal pensiero digitale e catalizzare riflessioni, emozioni, passioni?

L'incontro a Casa Faci

Preti giovani in formazione permanente

DI RUGGERO GORLETTI

La scorsa settimana, nell'accogliente Casa Faci di Marina di Massa, si è tenuta la due giorni di fraternità dei giovani preti della diocesi. Alcuni dei partecipanti giovani lo erano davvero, altri, tra i quali pure io, reclutati tra il clero giovane solo perché ordinati sacerdoti da meno di cinque anni.

Due giorni trascorsi insieme al vescovo, che ci hanno tra l'altro permesso, vivendo momenti di fraternità e di preghiera comunitaria di conoscerci un po' meglio. Il tema conduttore di queste giornate



è stato 'il silenzio', elemento che molto, troppo spesso, risulta essere il grande assente nelle giornate dei cristiani e anche di quelle dei preti.

Una rara opportunità per riflettere su questo tema ci è stata data dalla visita alla vicina Certosa dello Spirito Santo in Farneta (Lu) dove diciannove di certosini scandiscono le loro giornate immerse nel silenzio. Uno dei padri si è messo a nostra disposizione, con gentilezza non disgiunta da un certo imbarazzo dovuto alla scarsa abitudine a parlare, spiegandoci con grande semplicità, ma in modo straordinariamente efficace come vivono le loro giornate con serenità e pace immerse quasi completamente nel silenzio. «Le cose più semplici, apparentemente banali - ci raccontava ad un certo punto il padre certosino - come lo sbocciare di una rosa nel giardino adiacente la cella, oppure ascoltare il canto di un usignolo, riempiono di dolcezza e di stupore il cuore di chi non è abituato a vedere niente!». Sembra una vita arida, troppo misera, che si fa inutilmente mancare ciò che di bello e di interessante il mondo può offrire, ma non è così. Dopo aver partecipato alla celebrazione comunitaria dei Vespri con i monaci, abbiamo avuto la possibilità di conoscere e salutare con piacevole sorpresa, Tobia Enrico, monaco certosino nativo di Albenga, in Certosa da undici anni! Alla sera abbiamo avuto un momento di condivisione nel quale si è potuto verificare come l'incontro del pomeriggio avesse lasciato in noi un segno profondo. La mattina successiva ci siamo recati a Pisa, dove abbiamo potuto ammirare, ottimamente guidati, le meravigliose opere di Piazza dei Miracoli. Al termine del pranzo conclusivo si è provveduto ad eleggere il nuovo coordinatore del gruppo dei giovani preti della diocesi, ruolo di servizio che consiste nel tenere i contatti tra noi ed inviare gli inviti per conto del vescovo; è stato scelto don Gianluigi Peirano.



Alassio celebra la festa di Maria Ausiliatrice

Giovedì 24 maggio, grandi festeggiamenti, ad Alassio, per la solennità di Maria Ausiliatrice, organizzata dalla Famiglia salesiana fondata direttamente da san Giovanni Bosco. È una festa religiosa fra le più importanti di Alassio, anche per l'attività formativa e culturale dei figli e figlie di don Bosco, che da tempo sono considerati in città come una perenne fonte di intelligenza e rettitudine religiosa e morale. La festa prevede, alle ore 9.30, la Messa, celebrata da Giulio Torri, per la scuola primaria, come «Omaggio della Scuola dell'Infanzia». Alle 12.30, sarà la Scuola Don Bosco a partecipare alla Messa, presieduta dal direttore dell'Istituto salesiano, Giorgio Zazza. Alle 17.30, la Messa con la «Corale Don Bosco», sarà celebrata dal Vice direttore,

Gianni D'Alessandro, mentre la processione, a cui partecipano la banda «Città di Alassio» e i bambini della Prima Comunione, sarà guidata dal parroco, Angelo De Canis. La festa si sta preparando con incontri di preghiera mariana serale, iniziati il 1° maggio e animati, a turno, dai ragazzi della città provenienti dalle scuole e associazioni salesiane, dall'oratorio e dal catechismo. Con il tema: «Maria è madre della Chiesa e di tutti i popoli», i salesiani rispondono a papa Francesco che ha chiesto di pregare per la pace ogni sera per un paese in guerra. La sera del 23 maggio, alle 21, bambini ed adulti consegneranno le «Lettere a Maria», che saranno bruciate nella chiesa di Maria Ausiliatrice. G. Battista Gandolfo

maggio. Molteplici le iniziative di preghiera mariana



Collegiata di Diano Castello

Emerge in tante parrocchie una devozione popolare verso la Vergine, espressa nelle forme più approfondite

DI PABLO G. ALOY

Continuano gli appuntamenti in diocesi per il mese mariano ormai prossimo alla conclusione. La parrocchia di Peagna, nel santuario di Nostra Signora delle Grazie, si avvia alla chiusura dei festeggiamenti iniziati il 13 di maggio e quest'oggi, alle ore 11, propone la Messa

animata dalle classi del catechismo e un intero pomeriggio di giochi. Lunedì 21, giorno della festa del santuario, la giornata si aprirà alle 10,30 con la Messa presieduta da Adriano D'Urso e alle ore 18, Messa solenne celebrata da Giorgio Brancaleoni, seguita dalla processione con la statua e le confraternite. Martedì 22 si chiuderanno i festeggiamenti con la Messa, alle ore 18 e con la processione con la statua della Madonna verso la chiesa parrocchiale.

A Rezzo, nell'entroterra di Imperia, venerdì 25 maggio ci sarà la chiusura dell'anno pastorale del vicariato di Pieve di Teco. Si partirà alle 20,30 dal comune e lungo la via che porta al santuario verrà recitato il rosario. A conclusione della serata ci sarà una catechesi mariana tenuta dal vicario per la pastorale, Pierfrancesco Corsi e un porta e condivi con tutti i gruppi del vicariato. Nelle parrocchie di san Lorenzo, san Gregorio e san Vincenzo, nel comune di Stellanello, alle spalle di Andora, tutte le sere di maggio si sono tenuti, e si

tengono ancora, i rosari presso le edicole votive, i cortili, le chiese parrocchiali, i cimiteri e le cappelle delle varie borgate. Conclude la collegiata di san Nicola da Bari in Diano Castello. Ogni venerdì sera, alle 21, viene recitato il rosario nelle cappelle delle varie borgate. Il mese si concluderà il 31 con un'iniziativa particolare. Si partirà dalla cappella di san Mauro nella frazione di Varcavello, alle 20,30, con una fiaccolata che arriverà nella frazione dei Ferretti, alla chiesa dell'Immacolata Concezione dove verrà celebrata la Messa.

Sant'Isidoro. Così gli agricoltori festeggiano il loro patrono

Sostenuta dal comune, insieme ad alcuni sodalizi del settore agricolo, si svolge, oggi, ad Albenga, la «Festa degli Agricoltori». L'iniziativa, di carattere culturale e religioso, vuole festeggiare sant'Isidoro, patrono degli agricoltori, chiamati nella capitale della piana ingauna per far conoscere e consegnare alla popolazione molteplici e diversi avvenimenti legati al mondo agricolo. La festa si sviluppa nel centro storico della città ingauna in diverse modalità. Si incomincia, alle ore 10, con l'esposizione dei mezzi di lavoro, in piazza San Michele. In contemporanea, in piazza IV Novembre si potrà trovare gli «animali della fattoria», mentre, in piazza del Popolo, si apriranno il mercatino delle eccellenze ortofrutticole e in piazza Trincerchi gli stand di artigianato. Nel pomeriggio, alle 18, presso il chiostro Ex asilo Ester Siccardi, partirà il convegno sul tema: «Viaggio alla scoperta dei vini rossesi nelle città del vino della Liguria», a cura del coordinatore regionale della Città del Vino, Enzo Giorgi. In serata, alle ore 20, nella chiesa di santa Maria in Fontibus, monsignor Giorgio Brancaleoni celebra la Messa, a cui segue la processione con la statua di sant'Isidoro.